

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 118 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, giovedì 28 giugno 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

**Riforma lavoro è legge,
Fornero: "Posto non è diritto"**



ROMA - La Camera ha definitivamente approvato la riforma del mercato del lavoro, che passa con 393 voti favorevoli, 74 contrari e 46 astenuti. Polemica sulla frase della titolare del Welfare in un'intervista al Wsj che poi precisa: "Il lavoro è un diritto, non il posto". Protesta dei sindacati. Di Pietro annuncia il referendum.

(Servizio a pagina 9)

SENATO

**Ok a Senato federale
Relatore Vizzini si dimette**

ROMA - L'Aula di Palazzo Madama ha votato l'emendamento del Carroccio. Si è formata la vecchia maggioranza Pdl-Lega e la proposta è passata con 153 sì, 136 no e 5 astenuti. Dopo l'approvazione dell'emendamento Carlo Vizzini ha rassegnato in Aula le proprie dimissioni da relatore sul ddl riforme spiegando che si è formata una nuova maggioranza rispetto a quella per cui aveva avuto un mandato.

(Servizio a pagina 9)

FINI

**"Pronti
a lavorare
di notte
e ad agosto"**

(A pagina 9)

USA 2012

**Obama
vola
in 3
stati-chiave**

(A pagina 11)

Oggi il vertice europeo, ieri da Berlino nuova bocciatura per gli Eurobond

Merkel: "Più Europa" Monti insiste: "Scudo anti spread"

*Incontro Merkel-Hollande a Parigi: «Vogliamo rafforzare l'unione monetaria europea»
ma il Presidente del Consiglio avverte: "Sì a tobin tax se Ue fa di più su spread"*

PARIGI - Incontrando il presidente francese Hollande all'Eliseo, la cancelliera tedesca Angela Merkel ha ribadito che la situazione nella quale si trova l'Europa è "cruciale" e i leader della Ue si sentono "impegnati a creare un'Europa con una valuta più forte". Al termine del summit bilaterale, in vista del vertice europeo di oggi, la Merkel ha detto di sperare che dopo i progressi fatti con l'approvazione del fiscal compact, "si possa decidere anche del futuro politico dell'Unione. Abbiamo bisogno di più Europa che si aiuti reciprocamente", ha sottolineato. Il premier Mario Monti ha nel frattempo lanciato la propria sfida a Berlino affermando che l'Italia non darà il via libera alla cooperazione rafforzata sulla tobin tax se questa "non ci sarà anche per altri aspetti, come la politica finanziaria di gestione del mercato dei titoli sovrani". Poi, ai giornalisti che gli chiedevano se sia più facile convincere i mercati o la Germania sugli spread, ha risposto: "È una sfida doppiamente difficile, ma mi piacciono le sfide. E tutti in Europa fanno del loro meglio quando sono in una sfida".

(Servizi a pagina 3)

SEMIFINALE EUROPEI

Tempo di supersfide: c'è Italia-Germania



(Servizi alle pagine 6 e 7)

VENEZUELA



**Il Venezuela all'Opec:
tornare alla fascia dei prezzi**

CARACAS - Il Venezuela proporrà all'Opec di ritornare al vecchio sistema che si basava sulla fascia dei prezzi, in vigore fino al 2005, allo scopo di controllare la volubilità dei prezzi del petrolio. "C'è da rivendicare il tema delle fasce. In questo momento il prezzo potrebbe situarsi tra gli 80 e i 120 dollari, sarebbe una fascia sufficientemente ampia e allo stesso tempo flessibile", ha affermato Ramírez.

Il sistema delle fasce fu operativo per 5 anni e si trattò di un meccanismo quasi automatico di incremento o taglio della produzione congiunta dei paesi membri dell'Opec per mantenere i contributi all'interno di una matrice equilibrata. "È una proposta su cui lavorare, quando i prezzi sono alti nessuno vuole parlare di fasce", ha concluso il ministro.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



**Il derby
iberico
alla Spagna**

SIRIA

Assad: "Siamo in stato di guerra"

(Servizio a pagina 11)



Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

R.I.C.J. - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

WWW.VOCE.COM.VE

**Fai della "Voce"
la tua "HOME PAGE"**



@voceditalia



La Voce d'Italia



**Pagina web,
Facebook,
account Twitter...
nuovi modi moderni
e dinamici
per far sentire
la tua Voce!**



**Per il nuovo
notiziario
della "Voce Tv"
clicca su
www.voce.com.ve**



UE

**I 4 pilastri
della futura
Unione economica**



ROMA - Finanza, bilanci pubblici, politica economica e una robusta dose di legittimità democratica: sono questi i quattro "pilastri essenziali" su cui costruire, nei prossimi dieci anni, una "vera unione economica e monetaria". "Tutti e quattro questi elementi - si legge nel documento che sarà sul tavolo del vertice Ue ed è consultabile nella sua integrità (in inglese) anche sul sito di Ansa Europa - sono necessari per la stabilità e la prosperità a lungo termine dell'Uem", ma "bisognerà ancora lavorarci molto, anche con possibili modifiche dei Trattati Ue".

Il testo del rapporto preparato, secondo il mandato ricevuto dal vertice Ue di maggio, dai presidenti del Consiglio Europeo Herman Van Rompuy, della Bce, Mario Draghi, dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, e della Commissione, José Manuel Barroso, descrive l'architettura della futura Unione in sette pagine. Ecco in sintesi i punti principali - Integrazione finanziaria. Sarà fondata su due "elementi centrali": un solo sistema di vigilanza sulle banche - che potrebbe essere gestito dalla Bce - e uno schema di garanzia e intervento comune. - Integrazione dei bilanci. I tetti ai bilanci annuali e all'indebitamento di ogni Paese saranno fissati in sede europea. L'Eurogruppo potrà chiedere modifiche ai bilanci.

A medio termine, "potrà essere esplorata l'emissione comune di titoli del debito". Potrà essere costituito una sorta di ministero del tesoro dell'Eurozona. - Integrazione delle politiche economiche. Quando necessario, "potranno essere prese misure per rafforzare le capacità operative delle istituzioni nazionali" al fine di assicurare "un'efficace applicazione delle riforme" destinate a stimolare la crescita. - Rafforzare la legittimità democratica. E' "essenziale costruire il consenso dei cittadini" intorno a decisioni prese a livello europeo che avranno un "forte impatto sulla loro vita quotidiana". E' quindi necessario uno "stretto coinvolgimento" del Parlamento Ue e di quelli nazionali.

Dalla cancelliera tedesca nuova bocciatura per gli Eurobond alla vigilia del vertice europeo di Bruxelles. Monti: "No tobin tax senza cooperazione rafforzata su mercato dei titoli sovrani"

Merkel: "Più Europa". Monti la sfida: "Scudo anti-spread o niente tobin tax"

PARIGI - Per la cancelliera tedesca Angela Merkel la situazione nella quale si trova l'Europa è "cruciale" e i leader della Ue si sentono "impegnati a creare un'Europa con una valuta più forte". Parlando a Parigi al termine dell'incontro bilaterale con il presidente francese Francois Hollande, in vista del vertice europeo di oggi, la Merkel ha detto di sperare che dopo i progressi fatti con l'approvazione del fiscal compact, "si possa decidere anche del futuro politico dell'Unione. Abbiamo bisogno di più Europa che si aiuti reciprocamente", ha sottolineato.

Se l'Europa non varerà un meccanismo anti-spread, l'Italia non sosterrà la tassa sulle transazioni finanziarie. Il giorno prima del "decisivo" vertice di Bruxelles, Mario Monti alza ancora la posta nella sfida con Berlino. Del resto, ironizza il presidente del Consiglio, "mi piacciono le sfide". Il premier è consapevole che nel muro alzato da Angela Merkel si intravedono le prime crepe. Timide aperture al fondo anti-spread che però rischiano di non essere sufficienti. E soprattutto di non portare a risultati concreti in tempo: perché lunedì i mercati riaprono e senza una svolta il rischio è grande. E così torna alla carica. Stavolta ponendo, nei fatti, un veto alla tassa sulle transazioni finanziarie se non passerà la proposta italiana di usare il fondo salva-Stati (l'attuale Esfs e il futuro Esm) per arginare il differenziale fra i titoli dei Paesi virtuosi, Italia in testa, e quelli tedeschi. È l'unico 'ostaggio' che può permettersi di rischiare è proprio la cosiddetta Tobin tax, visto che minacciare di non sostenere il piano per la crescita sarebbe paradossale dopo averlo chiesto per mesi.

Tomando alla Merkel, ricordando che l'Europa vive "mesi critici" la Can-

Van Rompuy-Draghi-Barroso-Juncker: "Più coinvolti i Parlamenti nazionali"

LUSSEMBURGO - Tetti più alti, rispetto a quelli definiti, "per l'equilibrio di bilancio e il livello del debito sovrano potranno essere concordati insieme": lo propone il rapporto Van Rompuy-Draghi-Barroso-Juncker per una politica di bilancio Ue più integrata. "L'articolo 126 del Trattato che riguarda i poteri conferiti alla Bce per la supervisione delle banche nella zona euro va esplorato pienamente": è l'indicazione contenuta nel rapporto Van Rompuy per procedere verso un'Unione economica e monetaria. "La zona dell'euro sarà nella posizione di chiedere cambi ai bilanci nazionali se violano le regole fiscali, tenendo in mente il bisogno di assicurare giustizia sociale", si legge nel Rapporto. "Un più stretto coinvolgimento dell'Europarlamento e dei parlamenti nazionali è fondamentale": continua il rapporto. Il quarto mattone della nuova Unione implica "un rafforzamento della legittimità e responsabilità democratica". Procedere verso un'unione di bilancio e fiscale più integrata "richiede un forte meccanismo per la messa in comune di un processo decisionale legittimo e democratico", viene precisato. L'architettura per una unione monetaria ed economica più integrata ha un orizzonte temporale di dieci anni. Lo si legge nel Rapporto. L'obiettivo è di sottoporre al Consiglio Ue di dicembre un rapporto definitivo, mentre quello ad interim sarà presentato al Vertice Ue di ottobre.



celliera ha ammonito che "non esiste una soluzione veloce o facile alla crisi" che ha colpito l'Eurozona ma l'unico modo per superarla è quello di "aggredire i problemi alla radice", un riferimento alla mancanza di competitività e al debito pubblico di alcuni paesi. In questo senso, Merkel ha elogiato i progressi di partner come Portogallo, Italia o Spagna e appoggiato la decisione del governo di Mariano Rajoy di chiedere l'aiuto europeo per il salvataggio del settore bancario spagnolo. Che tuttavia, ha precisato, sof-

fre le conseguenze della "bolla in cui da dieci o quindici anni vive il settore immobiliare".

Il consolidamento delle finanze pubbliche e la crescita sostenibile, ha concluso la cancelliera, "non possono esistere separatamente: Sono due facce della stessa medaglia, hanno bisogno l'uno dell'altra". Fondamentale per la Merkel è "non promettere ciò che non possiamo mantenere e attuare ciò che abbiamo deciso".

Le parole della Merkel arrivano quasi in contemporanea al nuovo allarme

lanciato dal primo ministro Mariano Rajoy che ha osservato come la Spagna non possa finanziarsi "a lungo" sui mercati internazionali ai tassi di interesse correnti. Con uno spread fra i Bonos e i Bund tedeschi ancora attestato intorno ai 530 punti Rajoy ha osservato come "la crescita della nostra economia sia molto difficile" ed ha ribadito l'invito all'Unione Europea a utilizzare tutti gli "strumenti" a disposizione per rassicurare i mercati. In vista del Consiglio Europeo di oggi e domani, il presidente Herman Van Rompuy ha lanciato un forte appello ai 27 capi di Stato e di governo che si riuniranno a Bruxelles. "La sfida è, mai come ora, di segnalare in modo chiaro e concreto che stiamo facendo tutto quello che è richiesto in risposta alla crisi" ha sottolineato.

Un accordo tra Parlamento, Commissione e Consiglio Ue, ovvero le tre principali istituzioni europee, per poter accelerare i tempi d'adozione delle misure a breve termine a favore della crescita che domani i leader dei 27 dovrebbero adottare è l'inedita proposta, formulata per la prima volta nella storia comunitaria, presentata dal presidente dell'esecutivo comunitario José Manuel Barroso e dal presidente dell'Aula di Strasburgo Martin Schulz alla vigilia del vertice di Bruxelles.

"La Commissione ritiene che ci debba essere tra le tre istituzioni un accordo, perché viviamo tempi eccezionali che richiedono soluzioni eccezionali", ha affermato Barroso, per questo "proponiamo che ci sia un impegno da parte di tutte e tre le istituzioni per accelerare l'adozione delle decisioni" contenute nel Piano per la crescita, metterle su una "corsia preferenziale" ed "evitare così che ci sia un 'gap' nella loro realizzazione".

BOZZA VERTICE UE

Chi sfora conti perde il controllo delle finanze

NEW YORK - L'Europa potrebbe riscrivere le Finanziarie dei Paesi dell'Eurozona che in futuro violeranno le regole su deficit e debito pubblico. La durissima possibile stretta sugli Stati non virtuosi - scrive il Financial Times - è prevista in una bozza pronta per essere messa sul tavolo dell'attesissimo Consiglio europeo di fine settimana a Bruxelles. Il vertice su cui sono puntati gli occhi di tutto il mondo e da cui potrebbe dipendere il futuro dell'euro. "La proposta rientra nell'ambito dell'ambizioso piano di trasformare l'area euro in un'unione fiscale", si legge sul quotidiano della City, che spiega come l'idea è quella sostenuta da parecchio tempo a Bruxelles, e che ora potrebbe prendere finalmente corpo mettendo da parte tutte le gelosie legate alla sovranità nazionale: concedere più poteri alla Commissione Ue dove si stabilirebbe "un vero e proprio ministero delle finanze per tutti i 17 Paesi membri di Eurolandia". Paesi che, se non rispetteranno i target fissati sul fronte dei conti pubblici e gli impegni presi con l'Europa, potrebbero perdere il controllo della gestione delle proprie finanze pubbliche. Con Bruxelles abilitata a riscrivere le manovre nazionali, 'dettando' misure dettagliate da inserire nelle Finanziarie messe sotto osservazione. Insomma, un vero e proprio 'commissariamento' ritenuto indispensabile per difendere la zona euro



da chi non compie fino in fondo il proprio dovere. Anche se gli "emendamenti" alle manovre messi a punto dalla Commissione Ue dovranno essere votati da tutti i Paesi europei e saranno formulati sotto forma di 'raccomandazione'. Raccomandazione che però dovrà di fatto essere adottata, pena pesanti sanzioni. Il Financial Times scrive come tale proposta sia contenuta in un rapporto in cui si definiscono i contorni della possibile futura unione bancaria e politica dell'Europa. Una proposta formulata soprattutto per venire incontro alle richieste di Berlino, che anche alla vigilia del drammatico vertice dei capi di Stato e di governo europei di fine settimana non molla sul fronte del rigore, chiedendo controlli più duri sui budget nazionali come 'precondizione' per un'eventuale condivisione del peso dei debiti sovrani dei Paesi dell'Eurozona. Nella bozza del documento - scrive ancora il Financial Times - si chiede anche che i governi dell'Eurozona si mettano d'accordo ogni anno sul livello del proprio debito e sulla soglia massima da non superare. Se un Paese ha quindi bisogno di aumentare il suo livello di indebitamento sarà costretto ad ottenere l'approvazione degli altri governi. Infine, il rapporto non parla di eurobond, ma individua una serie di passi intermedi, compresa una limitata condivisione del debito a breve termine: la cosiddetta strategia degli 'eurobill'.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

EL AISSAMI

Incautan 4,8 toneladas de cocaína líquida en Zulia

CARACAS- El ministro del Poder Popular para las Relaciones Interiores y Justicia, Tareck El Aissami, informó este miércoles que fueron incautadas 4,8 toneladas de cocaína líquida en el Municipio Maracaibo, Estado Zulia. Dijo que estas acciones forman parte de la Gran Misión A Toda Vida Venezuela.

REUNIÓN

Caracas será capital de la izquierda mundial en el Foro de Sao Paulo

CARACAS- Del 4 al 6 de julio, se realizará en Caracas la XVIII reunión del Foro Sao Paulo, con la presencia de más de 600 delegados internacionales de movimientos y partidos políticos. La información la dio a conocer este miércoles Rodrigo Cabezas, presidente del Parlamento Latinoamericano (Parlatino)-capítulo Venezuela.

POLÍTICA

Capriles presentará su proyecto a la Fuerza Armada

CARACAS- "Yo voy a presentar en los últimos días mi propuesta a la Fuerza Armada, es muy importante el rol que tenga las FAN en la transición entre el gobierno que culmina el 10 de enero y el nuevo gobierno, me refiero a esos tres meses entre octubre y diciembre y por aquellos que quieran tratar de bloquear la ley", dijo a Unión Radio, Capriles Radonski.

"Hay que reivindicar el tema de las bandas (...) Pudiera ser entre 80 y 120 dólares en este momento, dijo el ministro de Petróleo y Minería, Ramírez

Proponen a OPEP retomar bandas de precios

CARACAS- Venezuela propondrá a la Organización de Países Exportadores de Petróleo (OPEP) reinstalar un sistema de bandas que se utilizó hasta el 2005 con la finalidad de controlar la volatilidad de los precios del crudo, dijo el ministro de Energía, Rafael Ramírez. "Hay que reivindicar el tema de las bandas (...) Pudiera ser de entre 80 y 120 dólares en este momento, sería lo suficientemente amplia para que sea flexible", dijo Ramírez.

El sistema de bandas, basado en el precio de la cesta OPEP, operó durante cinco años como un mecanismo casi automático de incremento o recorte de la producción conjunta de los países miembros para mantener las cotizaciones dentro de un rango de equilibrio. "Es una propuesta que tenemos que trabajar (...) Cuando los precios están altos nadie quiere hablar de bandas", agregó Ramírez.

La última banda que adoptaron los países miembros hace siete años fue de entre 22 y 28 dólares por barril.

"Tener una banda en el pasado nunca fue exitoso y no lo será ahora", dijo el funcionario. "Está bien tener una banda cuando los precios van hacia arriba, pero ¿qué pasa cuando los precios van a la baja? ¿deberás seguir recortando la producción? Esto está fuera de la discusión", agregó.

Ramírez: Caída de precios podría crear riesgos



CARACAS- Ramírez advirtió que la sostenida caída del valor del crudo amenaza la viabilidad de proyectos medulares como los de Brasil o la explotación del gas de esquisto y agregó que, una vez que los precios entran en una espiral descendente es difícil detenerlos, creando riesgos para los países productores.

"Una vez que el precio baja nadie lo puede parar (...) Si la situación se mantiene, entramos en una zona de riesgo. El que entre a jugar así en el mercado petrolero, se da un tiro en el pie", dijo Ramírez.

El también presidente de la petrolera estatal PDVSA explicó, sin embargo, que por el momento los países productores intentan determinar si la caída de precios es coyuntural.

POLÍTICA

Rodríguez: Huracán Bolivariano estremecerá el centro del país

CARACAS- El Jefe de Campaña del Comando Carabobo, Jorge Rodríguez, aseguró este miércoles que el candidato de la Patria, Hugo Chávez, con el "Huracán Bolivariano", estremecerá desde este 1° de julio todo el país, iniciando por los estados Aragua y Carabobo. Así lo manifestó durante la acostumbrada rueda de prensa, al referirse al inicio de la campaña electoral este domingo, para los comicios presidenciales del próximo 7 de octubre.

Detalló que desde el sábado, se estarán instalando en los 1.132 puntos rojos y en las Plazas Bolívar de todo el país, donde realizarán una vigilia en espera del domingo, donde a las 12 de la noche habrá el toque de diana, caracterizado por la alegría y el fervor de la militancia y el pueblo que acompaña al candidato Chávez.

"Respetando las leyes electorales, desde el día antes (sábado) esperaremos el amanecer del primero de julio con la alegría y la explosión de la felicidad de la patria", subrayó.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



LA GARA DI IERI



4 - 2



SPAGNA

D.C.R.

PORTOGALLO

LA GARA DI OGGI



-



ITALIA

GERMANIA



**Forza ragazzi,
continue a farci sognare!**

CARACAS – Stasera l'Italia sfiderà la Germania per un posto nella finale dell'Europeo 2012. I 'panzer' partono come favoriti, ma gli Azzurri di Prandelli sanno come combattere nelle gare che contano e faranno di tutto per essere presenti alla gara di domenica. Balotelli, Cassano e Di Natale sono chiamati a bloccare la corazzata tedesca a suon di gol. Forza ragazzi la storia deve continuare...

Il commissario tecnico azzurro parla della sfida con la Germania: "Giochiamo a pallone, andiamo all'attacco. Rinneare queste convinzioni sarebbe da immaturi o peggio ancora da stupidi"

Prandelli: "Sogno una serata magica"

VARSAVIA - "Io sogno cose fantastiche". Dopo mezz'ora di conferenza stampa giocata clamorosamente in difesa, neanche fosse l'Inghilterra di Hodgson, Cesare Prandelli ha ceduto di schianto quando il traguardo era vicino. Aveva regalato aggettivi come "affascinante", un po' minimalisti per un'Italia-Germania in semifinale all'europeo, aveva ostentato la solita pennichella della vigilia a dimostrazione di serenità. Si era solo un po' lasciato andare sostenendo la possibilità per gli azzurri di "giocare una grande partita".

Era stato insomma un ct politicamente corretto ma un uomo non sincero. Alla fine però l'adrenalina che gli pulsa dentro è venuta fuori, riportando Italia-Germania, la partita infinita (e non solo nel pallone), alla sua dimensione: quella dell'epos o quantomeno della storia.

"E sia - ha detto dunque Prandelli ai giornalisti - i titoli fateli voi che siete più bravi, ma è evidente che alla vigilia di sfide così io sogno cose fantastiche e sarate magiche".

E' la gara della vita, per il ct azzurro: aggiungere la notte di Varsavia a quelle dell'Azteca, del Bernabeu e di Dortmund, a certi risultati storici che sono diventati addirittura spartiacque della vita del Paese, illuminerebbe tutta la sua car-

riera. E dunque via con la filosofia di sempre: "Giochiamo a pallone, andiamo all'attacco. Rinneare queste convinzioni sarebbe da immaturi o peggio ancora da stupidi".

"Se non ora, quando? si chiedono invece decine di milioni di tedeschi. Effettivamente molti fattori sembrerebbero concorrere per la loro prima vittoria: a cominciare dalla cifra qualitativa superiore del gruppo di Loew rispetto agli azzurri, proseguendo per la legge dei grandi numeri che suggerisce prima o poi un successo della Germania sull'Italia in una grande manifestazione calcistica. E arrivando inevitabilmente al paradosso dei due giorni di riposo in più regalati dal calendario ai tedeschi dopo i quarti di finale".

Ma la tradizionale 'inaffidabilità' italiana scuote sistemi nervosi già messi a dura prova dalle fidejussioni che la signora Merkel, volente o nolente, impone ai suoi connazionali per le vicende dell'Unione monetaria. I confronti con gli azzurri sono sempre difficili da interpretare, per i tedeschi, in particolare nel calcio: e in queste ore dunque crescono in maniera esponenziale gli euroscettici del pallone.

Eppure Loew può vantare almeno un grande giocatore per ogni ruolo, e talvolta due



All. Prandelli.



In panchina (14 De Sanctis, 2 Maggio, 4 Ogonna, 6 Balzaretti, 13 Giaccherini, 5 Thiago Motta, 23 Nocerino, 10 Cassano o 22 Diamanti, 17 Borini, 11 Di Natale, 20 Giovinco, 12 Sirigu).

o tre. E' il caso dell'attacco, ad esempio: dove Klose potrebbe essere preferito al capocannoniere del torneo Gomez. Prandelli invece deve far quadrare i conti con un organico esausto, per impegni e infortuni: se la metafora di Enrico Toti evocata da qualcuno è eccessiva, quella su una squadra tenuta su con bende e cerotti ci sta tutta. Prandelli potrebbe decidere di

far rientrare Chiellini, che si infortunò contro l'Irlanda. Lo juventino verrebbe schierato nel modulo a 4 con Barzagli, Balzaretti e Abate (se a sua volta avrà recuperato da un affaticamento alla coscia destra). Il centrocampo azzurro è ad alto tasso di spremitura, ma se il mal di schiena smetterà di tormentare De Rossi vista la grande prova contro

l'Inghilterra dovrebbe essere confermato in blocco con Marchisio, Pirlo e Montolivo a completare il reparto. In avanti l'autonomia di Cassano scema ("ma io non faccio un discorso di minutaggio, è offensivo: quello che è certo è che chi giocherà darà il cento per cento, per quanto non conta") e potrebbe anche indurre Prandelli a preferire al barese, in coppia

con Balotelli, Diamanti.

"Dubbi ne ho sempre - spiega il ct azzurro - vuol dire che tutti sono pronti e hanno voglia di mettermi in difficoltà. Mentalmente stiamo bene, fisicamente credo pure. Loro sono più giovani, imbattuti da 15 gare ufficiali e fanno più gol? Allora che facciamo, andiamo a casa? Sarà una grande gioia affrontare questa squadra con serenità. Comunque sarà una gara aperta a qualsiasi risultato".

Gli raccontano che Loew ha detto di non avere paura dell'Italia, lui fa finta di credergli. "Secondo me - spiega - è vero, loro sono in crescita costante. Sono migliorati da tanti punti di vista, troveremo una squadra convinta e non preoccupata".

Però una certa pretattica del ct tedesco lascia pensare che lui la pensi come milioni di tifosi della sua nazionale: l'Italia è l'avversario peggiore che potesse capitare alla Germania.

"Comunque - ammette Prandelli - se mischiano le carte non cambia molto. La loro è una formazione dall'identità marcata, un uomo o un altro non cambia molto. E li conosciamo bene, non ci possiamo permettere, non mi posso permettere, nessun tipo di retro pensiero negativo. Questa è una grande occasione". A pensarci bene, anche per lui "se non ora, quando?".

GERMANIA

Loew non teme gli Azzurri: "Riscriviamo la storia"

VARSAVIA - Non pensare alla storia, ma riscriverla. Fino a qualche decennio fa, un tedesco che a Varsavia si fosse permesso di fare un discorso del genere avrebbe passato un brutto quarto d'ora. Ma per fortuna si parla solamente di pallone e la storia che i tedeschi vogliono dimenticare è soltanto quella scritta da Rivera, Tardelli e Del Piero. E da una nazionale azzurra che agli europei e ai mondiali non ha mai perso con i tedeschi.

Il ct della nazionale che stasera sfiderà gli azzurri a Varsavia è Joachim Loew, che sei anni fa era il vice di Klinsmann in quella semifinale drammatica per i padroni di casa del mondiale 2006. Ma molti dei suoi giocatori, all'epoca, facevano parte solo della squadra primavera e sono intenzionati a rompere il tabù.

Loew guarda i giornalisti italiani che gli ricordano questa negativa tradizione con la sicurezza sorridente di un venditore di automobili. La scaramanzia è un sentimento troppo mediterraneo per scalfire le certezze che arrivano da 14 partite ufficiali di seguito vinte dai tedeschi. Eppure, sotto sotto, questa squadra un po' di fifa azzurra comincia ad avercela.

"I giocatori di oggi - ha detto - hanno delle qualità e sanno che

All. Loew.



In panchina (12 Wiese, 22 Zieler, 17 Mertesacker 3 Schmelzer, 4 Howedes, 2 Gundogan, 15 Bender, 18 Kroos, 19 Goetze, 9 Schuerrle, 13 Muller, 23 Gomez).

possono cambiare il corso della storia. Quello che è successo in passato non avrà alcuna importanza sulla partita. La nostra squadra è in grado di battere qualsiasi avversaria: questo non vuol dire che vinceremo, ma

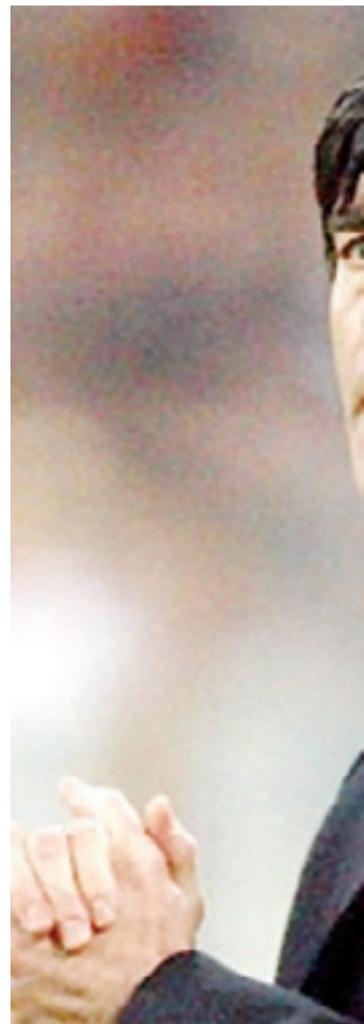
la fiducia è molta per poterlo fare". Come? Tanto per cominciare non rinnegando quelle caratteristiche che hanno attirato sulla giovane e selvaggia nazionale di Loew gli applausi del calcio mondiale. La Germania

vuol fare il proprio gioco, senza farsi imporre il ritmo dall'Italia. Gli incubi tedeschi, però, hanno la faccia di Andrea Pirlo. "L'Italia è un'ottima squadra - è l'analisi di Loew - e Pirlo imposta il gioco, ha ottime idee, è il gio-

catore che finora per l'Italia ha dato di più, perché detta i tempi di gioco. Bisogna disinnescare Pirlo, trovare il modo per far meglio di loro a centrocampo, dettare i nostri ritmi e credo che saremo in grado di farlo".

A far la guardia a Pirlo ci sarà anche Bastian Schweinsteiger, recuperato completamente da un riacutizzarsi di una noia alla caviglia. "Pirlo è fantastico - ha detto il centrocampista del Bayern - ma tutto il centrocampo azzurro è molto forte: i quattro centrocampisti sono molto tecnici, si muovono molto bene, bisogna pressarli, dovremo essere molto aggressivi".

Loew finora ha dato poche certezze sulla formazione e cambiato spesso le pedine nel suo collaudatissimo modulo. Stasera dovrebbe tornare a sacrificare Muller e Gomez che dovrebbero partire dalla panchina. Al fianco del maestro Ozil ci saranno Podolski da una parte ed il 'maghetto' Marco Reus dall'altra. Davanti a loro ci sarà Miro Klose. Loew lo ritiene fondamentale per i movimenti della sua squadra. In questi europei è andato un po' a corrente alternata, ma da uno che ha fatto 15 gol ai mondiali è sempre meglio fidarsi poco. In più, lui nato polacco, giocherà un po' in casa.





AMARCORD

**Dortmund 2006,
Grosso e Del Piero ci portano in finale**



ROMA - Torna Italia-Germania a Varsavia, a sei anni dall'apoteosi di Berlino 2006. Ultima impresa azzurra ai danni dei bianchi Made in Deutschland capace di regalare ancora emozioni forti in un Paese pallonaro colpito al cuore dallo scandalo ai calciopoli.

In quell'ultima e festosa notte nel feudo di Dortmund a far dimenticare problemi e amarezze ci pensarono due facce diverse della nazionale guidata dal ct Marcello Lippi: mancava poco alla fine dei tempi supplementari quando prima l'operaio Fabio Grosso e poi un nobile Alessandro del Piero stregarono i padroni di casa per far scoppiare di gioia l'Italia intera, sontuoso antipasto seguito dalla scorpacciata con la Francia di Zidane che servi, con quella sciagurata testata a Materazzi, su un piatto d'argento la quarta stella d'oro agli azzurri diventati campioni del mondo ai rigori.

DE ROSSI

"Germania? Avverto stesso clima del 2006"



VARSAVIA - Un altro Italia-Germania. Ce ne è uno nelle emozioni di ogni azzurro, calciatore o tifoso. Daniele De Rossi era a Dortmund, quel 4 luglio del 2006, Grosso e poi Del Piero ai supplementari per infrangere il sogno Mondiale di una nazione intera.

"Sì - dice il centrocampista della nazionale - ci sono delle similitudini con quella serata. Avverto lo stesso clima. Anche allora la Germania era favorita, a spingerla verso la finale in casa c'era tutto il popolo. Fu una serata epica. Speriamo sia ancora Storia".

Non c'era, quella sera in campo, e De Rossi tifò il doppio: scadeva con quella semifinale la squalifica inflitta per la gomitata in Italia-Usa. Anche per questo darebbe qualsiasi cosa per non perdere anche l'Italia-Germania di stasera, nonostante l'infiammazione del nervo sciatico che lo ha bloccato contro l'Inghilterra ("vediamo come va l'allenamento" le pa-

role di prima, "è andata bene, il verdetto"). "Sono fatto così, non voglio mai perdermi una partita. Ma non dite che ho carattere - sottolinea - Quello vale se stringo i denti per un Triestina-Roma di Coppa Italia, e anche lì non ci sto a saltarla. Contro la Germania, bella forza volerci essere...".

Eppure è proprio questa la partita da cuori forti. Ancora una volta da sfavoriti e col pubblico contro. Diciottomila i tifosi tedeschi attesi allo stadio di Varsavia, tra 3.000 italiani ed eccezionali misure di sicurezza (6.000 poliziotti attorno allo stadio).

"Rispetto alla semifinale del Mondiale, sono due epoche diverse. Altri giocatori. Ma c'è lo stesso spirito", spiega De Rossi, in campo al fianco di Gattuso e Cannavaro allora, e ora costretto a sgridare Balotelli.

"Lo trattiamo come uno della squadra. Non è difficile farsi ascoltare da lui, e poi ci pensa Prandelli", dice rispondendo

alla domanda di un giornalista straniero. Ed è l'assist per capire cosa abbia detto al giovane attaccante in campo contro l'Inghilterra, in quel minuto di fuoco a fine primo tempo.

"Nessuna rissa, come è stato scritto - prova a spiegare - Ho detto le cose che dico spesso ad altri compagni, solo che c'era rumore e mi dovevo far sentire...Nell'intervallo abbiamo parlato, siamo stati vicini per 5'. E lui nella ripresa ha giocato meglio".

Farà coraggio anche questa volta, ai ragazzi cui una maglia azzurra contro la Germania può pesare troppo. E lo aiuterà il coraggio del gioco. "Mi diverto a giocare in questa nazionale: lo facciamo a memoria", sottolinea De Rossi, visto che concentrazione e determinazione stavolta non possono venire meno.

"Sì, è vero, spesso nella nostra storia abbiamo commesso il difetto di sottovalutare avversari deboli per poi giocare alla grande contro quelli più forti. Non dovremmo ma è così: e in ogni caso, domani nessun pericolo del genere. Ma la nostra arma non sarà solo l'approccio". Stavolta c'è il gioco.

"Ha ragione Loew - ammette De Rossi, protagonista di un Europeo eccellente sia da difensore centrale sia da centrocampista - a temere Pirlo. Concentrare le attenzioni su di lui può essere un vantaggio per me, a patto che davvero non lo disinnescino, come dice il loro ct...L'Italia non è solo Pirlo, è palleggio, è gioco. In questi due anni abbiamo reso letale il palleggio: vediamo se ci riesce anche contro la squadra più forte". Nel 2006 destinata al trionfo, ancora una volta.

EURO 2012

Chiellini ci sarà: "Tanta voglia di esserci"

VARSAVIA - Giorgio Chiellini è pronto. Recuperato a tempo di record dopo l'infortunio muscolare che lo ha costretto a saltare i quarti di finale contro l'Inghilterra, il difensore della Juventus si prepara a giocare stasera a Varsavia contro la Germania.

"Anche io all'inizio avevo qualche timore - ha detto - poi sono stato meglio di giorno in giorno e il problema si è risolto. Mi sono regolarmente allenato e sono a disposizione. Se ci fosse un rischio sarei io per primo a non voler anteporre la voglia di esserci all'interesse della squadra, quindi penso di non avere problema".

L'atmosfera in vista della semifinale è molto buona. "C'è una grande voglia di esserci - ha detto - una grande voglia di far bene contro la Germania e di vincere. Abbiamo affrontato una partita molto difficile ed adesso ce ne aspetta un'altra ancora più difficile, ma abbiamo le qualità necessarie per affrontarla al meglio. Io credo che a questi livelli e a questo punto del torneo possa trasparire anche un po' di stanchezza. In ogni caso credo che la partita fra noi e la Germania ci sarà un grande equilibrio e saranno gli episodi a decidere la partita. Per questo ci vorrà una grande concentrazione e attenzione a non concedere troppo".

A cercare di tenere a bada una difesa pericolosa



sa come quella tedesca anche Andrea Barzagli, che in Germania ha giocato per tre stagioni al Wolfsburg.

"Siamo qui per giocarcela e per vincere - ha detto il difensore juventino - la Germania non ha mai vinto contro l'Italia in mondiali ed europei, ma non credo che loro penseranno a queste sconfitte anche perché in campo non c'erano certo i giocatori di oggi. Allo stesso modo noi non dobbiamo pensare alle vittorie della nostra storia".

Il Portogallo riesce a bloccare i campioni d'Europa ma Cristiano Ronaldo & compagni non trovano il colpo del ko. Le furie rosse strappano il pass per Kiev dopo i calci di rigore



La Spagna non brilla ma va in finale

ROMA - E' finita secondo previsioni, ma poco è andato secondo le attese nella prima semifinale di Euro 2012.

La Spagna campione d'Europa e del Mondo in carica, alla caccia di uno storico terzo titolo consecutivo, si è qualificata per la finale battendo il Portogallo 4-2, ma solo ai calci di rigore, al termine di un incontro finito 0-0 ai supplementari, molto tattico e a tratti noioso.

Deludente la Spagna, scopertasi incapace di fare male, deludenti le sue stelle del centrocampo, come imbambolate ad eccezione di Iniesta, unico a mostrare qualche sprazzo di vita. Sorprendente il Portogallo, forte di fisico e di testa, capace di chiudere tutti gli

spazi e al contempo di manovrare in avanti, tradito però da Cristiano Ronaldo che nel finale ha gettato al vento il sogno di un intero Paese e, probabilmente, anche le sue speranze di Pallone d'Oro. Per questa difficile sfida, con due giorni in meno di riposo rispetto all'avversario, Del Bosque ha fatto una mossa a sorpresa, rinunciando in un colpo sia a Torres sia a Fabregas per dare spazio a Negredo, in pratica un esordiente nel torneo, ma rivelatosi inefficace. Paulo Bento ha confermato la squadra "titolare", in pratica l'unica schierata nel torneo, con l'obbligata rinuncia in attacco a Postiga in favore di un Almeida che è dimostrato ancora una volta utile.

La squadra spagnola ha cominciato con il suo solito gioco, possesso palla e lento avanzamento verso la porta avversaria per il colpo decisivo e sono state sue le prime occasioni, la più chiara al 9' con Arbeloa: liberato in area da una giocata Iniesta-Negredo, ha sprecato alzando troppo la palla. Tutto sembrava porre la partita sul piano previsto, ma il Portogallo ha cominciato a fare la sua partita, aumentando la pressione sui portatori di palla spagnoli e mantenendola costante, in pratica soffocando sul nascere la manovra avversaria. Qualche bella incursione di Ronaldo ha fatto capire che qualcosa era cambiato e al 31', dopo un altro tiro di Iniesta finito di poco alto,

CR7 ha sfiorato il palo alla sinistra di Casillas, forse l'occasione più chiara dei primi 45'.

Nella ripresa, Del Bosque ha subito inserito Fabregas al posto del nullo Negredo e poi Navas per Silva, ma la manovra e soprattutto la pericolosità della Roja non ne hanno guadagnato. E' stato anzi il Portogallo, sempre attivo nel pressing, ad andare alla conclusione più volte, ma purtroppo con l'uomo sbagliato, Almeida, mentre Ronaldo si dedicava ad aprire gli spazi. Allo scadere, il bomber portoghese lanciato in area ha avuto la palla del match, ma l'ha sprecata sparando a lato e rendendo inevitabili i supplementari.

Calato il Portogallo, la Spagna ha avuto qualche spazio in più e si è resa pericolosa, ma il portiere portoghese è stato bravo a bloccare due conclusioni pericolose di Iniesta e Jesus Navas.

Lo 0-0 non si è sbloccato nemmeno con i rigori, per gli errori in avvio di Xabi Alonso e Moutinho, poi Iniesta ha dato il "la" alla serie di realizzazioni, dove è mancato solo il roccioso Alves e Fabregas ha chiuso la partita.

Questa Spagna non fa paura come quella vista in Austria-Svizzera e in Sudafrica, ma continua a non prendere gol e, alla fine, a vincere. Sarà una dura avversaria sia per la Germania, sia per l'Italia, ma il Portogallo ha mostrato la strada per metterla in difficoltà.

WIMBLEDON

Federer travolge Fognini, continua la favola di Giorgi



LONDRA - Nel giorno del match più corto, durato appena sette secondi, e vinto da Sara Errani, Camila Giorgi ci prende gusto e approda al terzo turno mentre Fabio Fognini, ultimo azzurro in tabellone, viene travolto da Roger Federer.

Alla Errani sono bastati due servizi (in rete) della sua avversaria, la statunitense Coco Vandeweghe, per chiudere il match sospeso ieri sera per pioggia (6-1 6-3). Alla ripresa del gioco, ieri sul campo 16 dell'All England Club, dopo i consueti cinque minuti di riscaldamento la statunitense è andata al servizio per difendersi dal match point a favore di Sara. Doppio fallo e match per l'italiana. E risate d'imbarazzo per entrambe le protagoniste.

"Ma è stato giusto sospendere l'incontro anche se ero sul match-point - le parole di Sara -. E' pericoloso giocare sull'erba bagnata. Credo peraltro che l'interruzione abbia svantaggiato più lei di me perché su una superficie umida il servizio corre di più".

Dopo la finale di Parigi, dunque, anche Londra sorride (per il momento timidamente) all'azzurra, oggi numero 10 del ranking mondiale, che solo nel 2010 ha raggiunto il terzo turno sui prati di Wimbledon nelle sue quattro precedenti apparizioni.

"Devo ammettere che l'erba non mi piace granché. Faccio fatica perché io nasco su una diversa superficie. Ma cerco di adattarmi e voglio continuare così. Sono abbastanza soddisfatta di come ho giocato e fiduciosa per il prossimo turno". Dove troverà l'inglese Anne Keothavong.

"Non mi ricordavo neppure di averci giocato due volte, vincendo nel 2008. E' una giocatrice che non conosco benissimo. Sarà di certo un incontro complicato perché lei avrà il pubblico a favore ed è una discreta giocatrice sull'erba".

Ha già staccato il biglietto del terzo turno invece la Giorgi che ha strapazzato con sorprendente facilità la georgiana Anna Tatusvili (6-3 6-1). Proveniente dalle qualificazioni, non ha ancora smarrito un set.

"Sono scesa in campo tranquilla e penso di aver giocato abbastanza bene. E' stato un match piuttosto veloce, ma non sono sorpresa di questa vittoria". Venerdì troverà la russa Nadia Petrova, testa di serie No. 20 ma già battuta una volta.

"Ci ho già giocato sul cemento ma a me non interessa chi sta dall'altra parte della rete. Io penso solo a fare il mio gioco".

Il tabellone maschile intanto perde l'ultimo italiano. Come da previsioni, Roger Federer non lascia scampo a Fognini, che sul Centrale sotto gli occhi del principe Carlo e alla moglie Camilla raccoglie solo sei game (6-1 6-3 6-2). Un match impari ma che ha soddisfatto il figure, orgoglioso di aver calpestato l'erba più nobile.

"Penso di aver giocato anche abbastanza bene. I miei punti me li sono guadagnati. Ma Roger è il tennis e quando serve così diventa impossibile giocargli contro", le parole di Fognini.



PROMOCIÓN



RIF: J - 31610712 - 4

CEVICHE DE SALMÓN	108,80 Bs.	FILETE DE SALMÓN	
CARPACCIO DEL CARDENAL	138,80 Bs.	(GRILLE, MOSTAZA, AL LIMÓN,	
PLUMAS AL SALMÓN	118,80 Bs.	AL AJILLO, MEUNIER)	108,80 Bs.
CANNELLONI DE SALMÓN	118,80 Bs.	FILETE DE SALMÓN	
RISOTTO AL SALMÓN	118,80 Bs.	ALLE VONGOLE	128,80 Bs.
CAZUELA DE SALMÓN	118,80 Bs.		

Av. Principal del Bosque Quinta Careli
Tifs: 731.00.98 – 731.01.60 Fax: 731.17.55

L'agenda sportiva	<p>Giovedì 28 -Tennis, giornata torneo Wimbledon -Europei: Italia-Germania (semifinale)</p>	<p>Venerdì 29 -Tennis, giornata torneo Wimbledon</p>	<p>Sabato 30 -Tennis, giornata torneo Wimbledon -Ciclismo, al via il Tour de France</p>	<p>Domenica 1 -Tennis, giornata del torneo di Wimbledon -Calcio, Euro 2012: finale -Ciclismo, 1° tappa Tour de France</p>	<p>Lunedì 2 -Tennis, giornata torneo Wimbledon -Ciclismo, 2ª tappa Tour de France -Basket, al via torneo preolimpico</p>	<p>Martedì 3 -Tennis, giornata torneo Wimbledon -Calcio, 1° turno: Champions League ed Europa League -Ciclismo, 3ª tappa Tour de France</p>
--------------------------	--	---	--	--	---	--

La Camera ha definitivamente approvato la riforma del mercato del lavoro, che passa con 393 voti favorevoli, 74 contrari e 46 astenuti. Polemica sulla frase del ministro in un'intervista al Wsj

La Riforma del lavoro è legge Fornero: "Il posto non è diritto"

ROMA - La riforma del mercato del lavoro è legge: la Camera ha infatti approvato definitivamente il provvedimento prima del Vertice Europeo, come aveva chiesto il premier Mario Monti, il quale si presenta a Bruxelles con una carta in più da spendere nelle trattative. Ma il Governo non può gioire pienamente, in primo luogo perché quasi la metà dei deputati del Pdl (87 tra assenti e astenuti su 209) non ha partecipato al voto e poi perché su Elsa Fornero si è scatenata una nuova bufera, a causa di una sua intervista al Wall Street Journal in cui ha spiegato che il 'Posto fisso non è un diritto'. Una dichiarazione, poi rettificata, che ha scatenato una dura polemica politica. Con Mario Monti che da Bruxelles le ha confermato la fiducia anche se la Conferenza dei capigruppo della camera ha calendarizzato per il 4 luglio la mozione di sfiducia verso il ministro presentata dalla Lega e firmata anche dall'Idv: Mozione individuale che potrebbe tentare anche qualche deputato della maggioranza, specie nel Pdl. Intanto, la Camera ieri ha votato le due fiducie sugli ultimi due articoli del testo della riforma, approvandola definitivamente con soli 393 sì, 74 no e 46 astenuti. Molti deputati del Pdl, che avevano votato le fiducie

Cgil: "Provvedimento dannoso" Barroso: "Un segnale forte"



ROMA - Il voto di ieri del Parlamento italiano sul ddl lavoro "manda un forte segnale della continua determinazione dell'Italia di affrontare i seri problemi strutturali che hanno a lungo impedito al Paese di raggiungere il suo pieno potenziale", ha commentato il presidente della Commissione europea José Manuel Durao Barroso in una nota, nella quale dice "di non vedere l'ora di congratularsi con il premier Mario Monti in persona per questo passo fondamentale" al vertice di oggi.

Malumori, proteste e precisazioni hanno preceduto il disco verde al disegno di legge di riforma del mercato del lavoro. Mentre alla Camera si votava la fiducia sul terzo e quarto articolo, i sindacati protestavano. La Cgil ha infatti organizzato a Roma in piazza Montecitorio un grande presidio contro un provvedimento che giudica "dannoso". Per il segretario della Cisl Bonanni la riforma "non risponde a quello che si era detto dall'inizio", ovvero che con le nuove norme ci sarebbero stati più posti di lavoro. E in merito alle modifiche al ddl lavoro dice che "meno si tocca e meglio è; d'altronde il ministro Fornero vuol toccare solo per peggiorare".

(447 e 438 i sì) hanno infatti poi fatto mancare il loro appoggio sul voto finale. E d'altra parte a marcare le distanze ci ha pensato, oltre alla dichiarazione finale del capogruppo Fabrizio Cicchitto, lo stesso Silvio Berlusconi che non si è presentato al voto. Ma in ogni caso Monti potrà spendere sul tavolo di Bruxelles l'approvazione di questa riforma che era una di quelle richieste lo

scorso agosto nella famosa lettera della Bce all'Italia. Ed è una risposta anche alla Cancelliera Merkel che anche ieri ha insistito nel pretendere "riforme strutturali" come condizione per il suo sì a strumenti finanziari di contrasto della crisi degli spread. Fornero aveva difeso la riforma in una intervista al Wjs che alcune settimane fa aveva criticato il provvedimento. Il ministro aveva

voluto sfatare quello che si pensa tra gli investitori Oltreoceano, e cioè che le nuove misure sono troppo blande a causa delle pressioni dei sindacati a cui il governo avrebbe ceduto. Forse anche a causa di una non precisa traduzione di un passaggio dell'intervista, si è creata una nuova bufera sulla frase "il posto di lavoro non è un diritto, deve essere guadagnato, anche attraverso sacrifici". Inutile la sua successiva precisazione che "il diritto al lavoro non è mai stato messo in discussione", bensì lo è quello "del singolo posto di lavoro", mentre rimane la tutela del lavoratore. Un fuoco di fila si è aperto sul ministro dal sindacato, dalle forze di opposizione dentro e fuori il Parlamento. E imbarazzo c'è stato anche nella maggioranza, come dimostra la domanda del deputato torinese Giorgio Merlo (Pd): "Il ministro Fornero cerca l'incidente o semplicemente si diverte a fare battute infelici?"

Fornero durante la pausa dei lavori della Camera è andata a palazzo Chigi per conferire con Monti e spiegargli il senso delle sue parole. Dal premier il ministro ha ricevuto pieno appoggio, comprensione e l'assicurazione che egli si muoverà per difenderla al momento della mozione di sfiducia.

LO STAKANOVISTA

Fini: "Pronti a lavorare di notte e ad agosto"

ROMA - Dieci decreti già in calendario ed altri tre in arrivo da votare ad inizio agosto. In totale i provvedimenti del governo che quest'estate impegneranno i deputati sono ben 13. Una vera e propria overdose. Che mette a rischio le ferie dei parlamentari ed "intasa", come afferma Fabrizio Cicchitto, il lavoro a Montecitorio. E non c'è modo per i deputati di tirarsi indietro: i decreti, infatti, rischiano di scadere a breve; la Camera dovrà perciò fare in fretta. Si tratta di una situazione mai verificatasi ("né con il governo Berlusconi, né con quello Prodi", tuona ancora Cicchitto) che spinge anche il presidente della Camera ad intervenire nel corso di una lunga riunione dei capigruppo sul calendario estivo delle attività a Montecitorio. Fini garantisce che, "dato l'alto numero di decreti in scadenza, i lavori potranno continuare anche ad agosto" e, se necessario, "anche lunedì e venerdì, ed in notturna". Insomma, assicura un forte impegno dei deputati. Quella uscita dalla capigruppo vuole anche essere una risposta indiretta alle polemiche nate dopo la "battuta" scappata a Cicchitto secondo cui il governo farebbe bene a trovarsi un'altra maggioranza se "pensa di farci lavorare il 13 e 14 agosto".

Parole che rimbalzano sul web e danno la stura all'indignazione degli internauti: "Vadano a lavorare", "Ma con quello che guadagnano si permettono anche di fare storie", sono alcuni dei commenti più quotati sui siti. Prova a stemperare il caso anche il ministro Piero Giarda, che della "battuta" di Cicchitto era il destinatario: "Nessun intento polemico - sottolinea - né mio né di Cicchitto. Conoscendoci da tanti anni, quando parliamo a volte lo facciamo in termini scherzosi". In ogni caso, la grande quantità di decreti del governo ingolfa la macchina della Camera. Lo stesso Fini ricorda "al presidente del Consiglio per le vie brevi la necessità di riflettere sul numero di decreti in scadenza". Tredici provvedimenti in un mese sono molti. Un numero "inusitato che intasa la Camera" - attacca Cicchitto - ed impedisce ai partiti di presentare i loro disegni di legge "come quello sulle intercettazioni, rendendo il Parlamento subalterno al Governo".

"Non c'è mai stata una concentrazione di decreti così forte per quantità e tempo", fa eco Dario Franceschini del Pd, assicurando che "senza tutte queste polemiche sulle vacanze, i deputati staranno qui per tutto il tempo che sarà necessario". "Altro che vacanze! Per me si può rimanere alla Camera anche a ferragosto!", afferma Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc.

ALLARME BANKITALIA

"Per i giovani sempre meno opportunità"

ROMA - "Le opportunità di lavoro per le fasce di età più giovani continuano a deteriorarsi in tutte le regioni: nel Mezzogiorno il tasso di disoccupazione delle persone con meno di 30 anni è oltre il doppio di quello complessivo". E' quanto emerge dal documento della Banca d'Italia, 'Economie regionali - L'Economia delle regioni italiane' pubblicato ieri. La crescita dell'occupazione (0,4% nella media del 2011 in Italia), rileva Banca d'Italia, è stata più debole al Centro e nel Mezzogiorno rispetto al Nord, dove è cresciuta in particolare nel Nord-est. Le differenze territoriali riflettono l'andamento dell'occupazione nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni, dove è proseguito il forte calo del numero di occupati, a fronte di un aumento omogeneo nei servizi.

Quanto al pil, nel 2011, rispetto alle altre aree, rileva Banca d'Italia, il Mezzogiorno è stato caratterizzato da un andamento particolarmente sfavorevole dei consumi, in presenza di una più debole dinamica dell'occupazione e delle retribuzioni. Anche il traino della domanda estera è stato più contenuto. Nel Nord è stata maggiore la tenuta della domanda, con una dinamica dell'occupazione assai più vivace di quella media nazionale; le esportazioni hanno fornito il principale contributo alla crescita, grazie alla maggiore apertura ai mercati esteri. La crescita dell'occupazione (0,4% nella media del 2011 in Italia) è stata più debole al Centro e nel Mezzogiorno rispetto al Nord, dove è cresciuta in particolare nel Nord-est. Le differenze territoriali riflettono l'andamento dell'occupazione nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni, dove è proseguito il forte calo del numero di occupati, a fronte di un aumento omogeneo nei servizi.

C'è poi il capitolo prestiti bancari che nel 2011 hanno rallentato in tutte le aree del Paese. La decelerazione, concentrata nell'ultima parte dell'anno, è stata più marcata nel Nord e ha riguardato soprattutto i finanziamenti alle imprese, anche per effetto della debolezza dell'attività produttiva. Anche i prestiti alle famiglie, si rileva, hanno rallentato, ma in modo più accentuato nelle regioni centro-meridionali. L'indagine condotta dalla Banca d'Italia su un campione di circa 400 intermediari mostra che sulla dinamica dei prestiti ha influito ovunque l'irrigidimento dei criteri di offerta delle banche, in un contesto di debolezza della domanda di finanziamenti; nel primo semestre dell'anno in corso esso si sarebbe attenuato in tutte le aree del Paese.

RIFORME

Ok al Senato federale. Il relatore Vizzini si dimette

ROMA - L'Aula di Palazzo Madama ha votato a maggioranza l'emendamento della Lega sul Senato federale. Si è formata la vecchia maggioranza Pdl-Lega (con il voto di Coesione nazionale) e la proposta è passata con 153 sì, 136 no e 5 astenuti. Dopo l'approvazione dell'emendamento leghista Carlo Vizzini ha rassegnato in Aula le proprie dimissioni da relatore sul ddl riforme. Vizzini ha spiegato che si è formata una nuova maggioranza rispetto a quella per cui aveva avuto un mandato, ossia quella dei leader di maggioranza, Alfano, Bersani e Casini. Toccherà alla prima commissione votare un nuovo relatore e per questo il testo, compresa la parte sul semipresidenzialismo, è stato rinviato in commissione. "L'Aula del Senato ha detto sì al nostro emendamento che prevede la realizzazione di un Senato federale che riduce il numero dei senatori a 250 ed elimina i senatori eletti all'estero - ha dichiarato Federico Bricolo, presidente della Lega Nord al Senato - Abbiamo anche provato in tutti i modi a ridurre al minimo il numero dei senatori votando emendamenti che ne prevedevano almeno il dimezzamento. Purtroppo l'Aula non li ha approvati". Esulta Roberto Calderoli. "Evviva! Dopo



più di vent'anni di battaglie con il mio emendamento otteniamo due risultati storici, da una parte la riduzione del numero dei senatori e dall'altra la creazione del Senato federale, lo strumento con cui il Paese può diventare finalmente federalista, rispetto ad un centralismo che ha rovinato il Paese e la sua economia" ha affermato il coordinatore delle segreterie nazionali della Lega.

Anna Finocchiaro, presidente dei senatori del Pd, punta il dito contro l'asse Pdl-Lega. "Lo spettacolo offerto oggi, in Senato, dalla rinnovata alleanza Pdl-Lega e dalla compiacente conduzione del presidente

Schifani è indegno e avvilente - attacca Finocchiaro - Qui muore ogni possibile riforma costituzionale e, con essa, la riduzione del numero dei parlamentari. Lo sgorbio del Senato federale è il prezzo che il Pdl, che non è stato nemmeno capace di esprimere la propria dichiarazione di voto in merito per l'imbarazzo e la vergogna, deve pagare alla Lega per farsi votare il semipresidenzialismo nei prossimi giorni".

"Pdl e Lega non possono certo pensare di cambiare la Costituzione ripristinando la vecchia maggioranza" avverte Pier Luigi Bersani. "Il colpo di mano a cui si è assistito al Senato - sottolinea il segretario del Pd - può dunque significare soltanto l'intenzione di destabilizzare la situazione e far saltare il banco delle riforme. Sia chiaro che, se sarà così, ciascuno dovrà prendersi le sue responsabilità davanti al Paese".

Si è registrato anche un attacco frontale di Marcello Pera al presidente del Senato, Renato Schifani. "Lei sta conducendo i nostri lavori in modo politicamente orientato, è palese", ha detto l'ex numero uno di palazzo Madama. Pera si è lamentato in particolare della scarsità del tempo a disposizione e del fatto che gli sia stata data la parola in dissenso senza la certezza che fosse effettivamente così.

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

UE DO **INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS**
San Bernardino
Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
E-mail: alfonsoedelgiorno2006@gmail.com

DISPONIBLE

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO ROJO 978-980-12-3264-5 Bs. 20

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****

COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
TLF: 0212-986.61.96 0416-0212.29.62
Fax 0212-978.09.22
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
TODO@TODOEQUIPO.COM
rif: j30387491

DISPONIBLE

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

DISPONIBLE

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
Telf: 0412-8809819

SE SOLICITA PROMOTORA:
RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
ADMIN@RENTESELL.COM
MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Vendo Máquinas para Pastas
Extrusora Ciclo Continuo; 6 moldes y Raviolera Incorporada.
Máquina Formadora de Ravioli. 20 Kg. x Hora
Máquina Para Ñoquis 25 Kg. x hora
Máquina de Tortellini 30 Kg. x hora
Amasadora Capacidad: 20Kg.
Información: 0414 2552550

S.a.s.t.r.e.r.i.a
Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante.
Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Ref. J - 000858535

CERCASI SIGNORA ITALIANA
Disposta a tendere una casa abitata de una copia de persone adulte e autosufficienti.
Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buen carattere e la disponibilita a dedicarsi con affetto alla famiglia.
Informa: 0414 -013.22.33 e (0212) 242-0398

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

Mister Frío

www.misterfrio.com

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

Sabe usted si tiene Osteoporosis?
HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos,
30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

DISPONIBLE

AFGHANISTAN

Ieri i funerali del carabiniere Braj



ROMA - La salma del carabiniere scelto, Manuele Braj, è a Roma. L'aereo, un C130 dell'aeronautica militare con a bordo il feretro del 30enne militare salentino, promosso appuntato scelto, è atterrato all'aeroporto militare di Ciampino alle ore 10.31. A rendere gli onori militari sulla pista un picchetto interforze mentre sono stati i commilitoni del 13° Reggimento Friuli Venezia Giulia a far scendere a spalla la bara dall'aereo.

Ad accogliere la salma del carabiniere Manuele Braj a Ciampino, insieme ai familiari, c'erano il presidente del Senato Renato Schifani ed il presidente della Camera, Gianfranco Fini.

Schierati sotto l'aereo, oltre al presidente del Senato Renato Schifani, al presidente della Camera, Gianfranco Fini, ed ai familiari di Manuele Braj, tra gli altri anche il sottosegretario alla Difesa, Filippo Milone, il Capo di Stato Maggiore della Difesa Gen. di Corpo d'Armata Biagio Abrate, il Comandante Generale dell'Arma dei carabinieri, Generale di Corpo D'Armata, Leonardo Gallitelli, l'ambasciatore dell'Afghanistan a Roma con l'addetto militare. La bara, avvolta nel tricolore, è stata fatta scendere dall'aereo a spalla dai commilitoni del carabiniere ucciso e, davanti al picchetto d'onore, c'è stata la benedizione da parte del cappellano militare del comando generale dell'Arma, Mons. Ugo Borlenghi e l'omaggio del presidente del Senato Schifani che ha sostato davanti al feretro. Subito dopo, sotto un sole cocente, il mesto corteo fino al carro funebre. Un dolore composto quello dei familiari di Braj, dalla moglie Federica con in braccio il figlioletto Manuel, ai genitori Santo ed Annamaria. Poi, alle 10.50, il carro funebre ha lasciato l'aeroporto diretto all'istituto di medicina legale.

MICROSOFT

Corte Ue conferma multa

BRUXELLES - La Corte di giustizia dell'Unione europea ha confermato la multa inflitta a Microsoft nel 2008 per abuso di posizione dominante dalla Commissione europea, seppur riducendola da 899 milioni a 860 milioni di euro. Nel verdetto con cui ha respinto il ricorso della compagnia, la Corte precisa che la multa è tecnicamente una "pena per mancato rispetto" di un ordine del 2004 da parte dell'antitrust, che chiese a Microsoft di rendere disponibile il proprio codice in funzione della compatibilità di interfacce delle compagnie concorrenti. La Corte ha dichiarato che la decisione di ieri "conferma essenzialmente la decisione della Commissione e respinge tutte le obiezioni poste da Microsoft a sostegno dell'annullamento".

Dura la reazione di Microsoft: "Sebbene la Corte abbia leggermente ridotto la multa, siamo delusi dal suo verdetto", si legge in una nota. Nel 2008 la Commissione multò la compagnia dopo averlo fatto due volte negli anni precedenti. Nel 2004 la sanzione fu di 497 milioni di euro, nel 2006 di altri 280,5 milioni per non aver posto rimedio e infine nel 2008 di ulteriori 899 milioni. Quest'ultima multa è stata ridotta di 39 milioni di euro, scendendo così a 860 milioni. "Nel 2009 Microsoft è entrata in una vasta intesa con la Commissione, che ha risolto le sue preoccupazioni inerenti le regole sulla concorrenza", si legge ancora nella nota della compagnia. Il commissario europeo alla Concorrenza, Joaquin Almunia, ha accolto con favore la decisione della Corte di giustizia Ue, dicendo che "convalida pienamente" l'azione della Commissione contro la compagnia e "porta significativi benefici ai consumatori". "Una gamma di prodotti innovativi - ha proseguito - che non avrebbe altrimenti mai visto la luce del giorno è invece stata introdotta sul mercato" grazie alla Commissione.

Damasco in precedenza aveva sempre parlato di atti terroristici comandati da forze esterne. Un gruppo di uomini armati ha assaltato la sede di Ikhbariya Tv: sequestrate alcune persone

Assad: "La Siria è in stato di guerra" Attacco a tv pro-governo: 7 morti

BEIRUT - Il presidente siriano Bashar Assad ha riconosciuto la gravità della situazione nel suo Paese, affermando che la Siria si trova in un "vero e proprio stato di guerra". Assad ha fatto le sue considerazioni mentre parlava al nuovo governo in un discorso trasmesso dalla tv di Stato. Finora aveva sempre descritto la rivolta contro di lui come degli atti perpetrati da terroristi guidati da forze esterne.

Agguato a sede tv

Un gruppo di uomini armati ha attaccato la sede della rete siriana pro-governativa Ikhbariya Tv a Drousha, a 20 chilometri a sud di Damasco, uccidendo sette dipendenti e sequestrando alcune persone. Lo riferisce il ministro dell'Informazione di Damasco, Omran al-Zoebi, spiegando che un gruppo di uomini armati ha fatto irruzione nell'edificio, piazzando gli esplosivi e poi facendoli detonare. L'agenzia di stampa ufficiale siriana, Sana, riporta che l'attacco ha avuto luogo ieri mattina presto. Un dipendente della rete ha raccontato che gli assalitori hanno fatto irruzione nei due palazzi dove sono situati gli uffici, hanno fermato alcune guardie di sicurezza e poi hanno fatto detonare ordigni esplosivi. Il

Elezioni 2012: Obama super in 3 stati-chiave

WASHINGTON - Barack Obama è in chiaro vantaggio su Mitt Romney nei sondaggi in tre Stati chiave per le presidenziali americane di novembre: Ohio, Pennsylvania e Florida. Secondo una indagine della Quinnipiac University, il presidente americano ha un notevole vantaggio sull'avversario repubblicano in Ohio: 47% a 38%. In Pennsylvania, Obama sarebbe al 45% contro il 39% di Romney, mentre in Florida i punti di vantaggio dell'attuale inquilino della Casa Bianca sarebbero 4, 45% contro 41%. I sondaggi mostrano che nei tre Stati Obama ha grande appeal sulle donne, sui giovani e sugli elettori di colore.



dipendente, rimasto anonimo per paura di rappresaglie, ha riferito che uomini armati gli hanno bendato gli occhi e lo hanno portato a una distanza di circa 200 metri dal luogo in cui poi si è verificata l'esplosione. "Ero terrorizzato", ha detto l'uomo, contattato al telefono. Ikhbariya Tv è un'emittente privata, ma sostiene con forza il regime del presidente Bashar Assad.

Un fotografo di Associated Press che si è recato sul posto ha raccontato di aver visto alcune parti dell'edificio completamente distrutte, con macchie di sangue, parti in fiamme e segni di proiettili sui muri. Un dipendente dell'emittente ha inoltre detto che alcuni suoi colleghi sono rimasti feriti nell'attacco e che lui stesso è stato sequestrato, assieme alle guardie di sicurezza.

BREVI

Destituzione Lugo, in Paraguay si muove la società civile

Numericamente significativa, pacifica e contraria alla destituzione del presidente Fernando Lugo, considerata né più né meno che un golpe. La società civile del Paraguay si sta mobilitando a favore di Lugo messo in stato di accusa e destituito da un voto del parlamento. Il neo-costituito Fronte nazionale per la difesa della democrazia - creato lo scorso sabato - ha annunciato marce e proteste che si stanno effettivamente tenendo in diverse zone del paese. Un rappresentante del Fronte, Ricardo Canese, è stato contemporaneamente incaricato di recarsi in Argentina per riferire alle organizzazioni sociali, politiche e ai governi del Mercosur e dell'Unasur - entrambe istituzioni regionali - "della resistenza civile che si sta tenendo in Paraguay" e chiedere collaborazione al fine di "riportare la democrazia e garantire il ritorno del presidente Lugo al potere". Martedì, l'Organizzazione degli Stati americani (Osa) ha a sua volta stabilito di inviare una delegazione in Paraguay per verificare la situazione. A capo della delegazione ci sarà José Miguel Insulza, segretario generale dell'Osa. Capace di porre fine a oltre 60 anni di egemonia conservatrice grazie a un'alleanza di orientamento progressista e sociale, Lugo ha dovuto far fronte



a una crescente opposizione in parlamento. Venerdì è stato destituito con l'accusa di non aver saputo gestire un conflitto terribile sfociato in scontri armati nella provincia orientale di Curuguary, un episodio drammatico ma almeno in apparenza minore. Il suo posto è stato preso dal vicepresidente Federico Franco con l'avallo della classe imprenditoriale e degli industriali. Secondo diversi osservatori e la stessa società civile paraguayana, dietro le ultime vicende potrebbero celarsi grossi interessi economici messi in discussione da Lugo e riconducibili sia a potentati locali che a società e multinazionali at-

tive in Paraguay.

Italia-Argentina, la guerra del prosciutto

Una spada di Damocle pende sulla testa degli allevatori di suini italiani. La politica di protezionismo commerciale decisa dall'Argentina si abbatte sull'importazione di prodotti suinicoli italiani, in particolare il prosciutto San Daniele e il prosciutto di Parma. La guerra del prosciutto tra Argentina e Italia è scoppiata con possibili conseguenze pesanti. Una misura che punta a proteggere il prodotto interno argentino e a frenare l'uscita di valuta dal Paese. L'Argentina rappresenta meno

za, spiegando che a differenza di lui queste ultime non sono state rilasciate. L'uomo non ha fornito il proprio nome per timore di rappresaglie.

L'Osservatorio siriano per i diritti umani, con sede a Londra, ha confermato la notizia dell'attacco e il bilancio delle vittime, ma non ha fornito dettagli. Il dipendente, contattato telefonicamente, ha riferito che alcune persone sono rimaste ferite, mentre altre sono state sequestrate dagli assalitori. L'attacco, ha precisato l'uomo, ha avuto luogo poco prima delle 4 ore locali. La tv di Stato siriana ha trasmesso immagini di una struttura danneggiata senza il soffitto, dicendo che si tratta del principale studio di Ikhbariya Tv, e di nastri che bruciavano in mezzo ai detriti. Nonostante l'attacco, l'emittente ha continuato le proprie trasmissioni.

Non è la prima volta che giornalisti pro-governativi sono presi di mira durante le rivolte contro il governo di Assad, iniziate 15 mesi fa. All'inizio di giugno due dipendenti di Ikhbariya Tv erano stati feriti a colpi di pistola nella città settentrionale di Haffa, mentre seguivano gli scontri tra l'esercito e i ribelli. Gli insorti negano di aver mai attaccato reporter.

dell'1% dell'export dei prosciutti made in Italy, ma avendo l'Argentina forti legami con l'Italia il mercato locale resta una importante realtà di immagine. Sul tema è intervenuta anche l'associazione Coldiretti, da cui affermano: «Il blocco delle importazioni di prosciutto dall'Italia deciso dall'Argentina è una misura protezionistica del tutto ingiustificata che è stata opportunamente impugnata dalla Commissione europea in sede di Wto». La Coldiretti sottolinea in particolare che sono a rischio circa 264 tonnellate di salumi Made in Italy esportati lo scorso anno nel Paese sudamericano.

Bolivia, accordo con la polizia sugli aumenti di stipendio

I rappresentanti del governo e dei sindacati dei poliziotti hanno firmato ieri a La Paz un accordo che prevede aumenti salariali per gli agenti, protagonisti nell'ultima settimana di uno sciopero sfociato in scontri di piazza nella capitale. Secondo l'Agencia Boliviana de Información (Abi), l'intesa in dieci punti prevede aumenti di stipendio di 100 boliviani, circa 11 euro e mezzo. L'accordo è stato raggiunto all'indomani di scontri tra poliziotti e sostenitori del capo dello Stato Evo Morales nella centrale Plaza Murillo, a pochi metri dalla sede della presidenza e del governo.



Il nostro quotidiano

Aprire le porte una nuova alternativa mediterranea a Valle Arriba

Tuscany Panini & Vini

Con un menù ricco dei sapori di tutto il Mediterraneo, dall'Italia alla Grecia fino al Marocco, apre le porte Tuscany Panini & Vini nel Centro Commerciale Valle Arriba.

Durante un cocktail tenuto nello stesso ristorante, Patricia Granados, direttrice creativa di Tuscany, con Morris Harrar e Ildemaro Orellana del Grupo Saint Honoré, hanno ricevuto gli ospiti durante una notte speciale durante la quale hanno potuto assag-

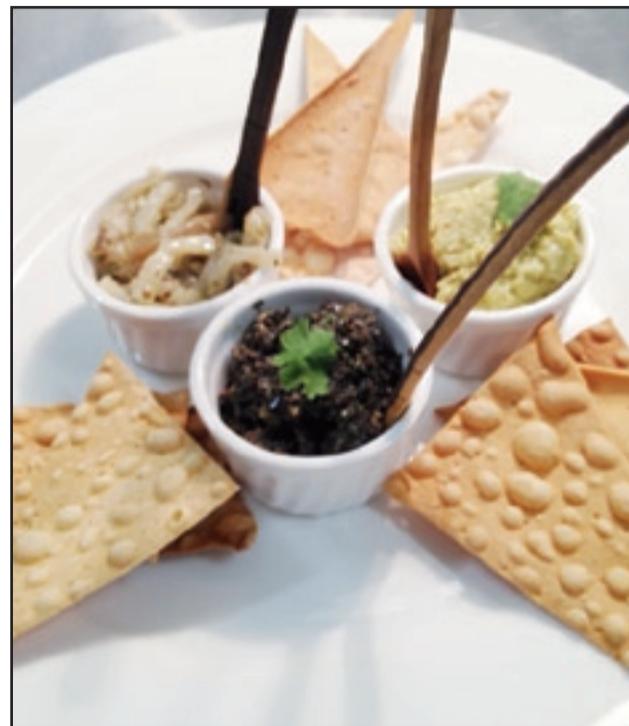


giare l'esplosione di sapori e l'estetica che propone Tuscany ai suoi clienti.

Personalità e amici legati alla gastronomia caraqueña, tra cui Valeria

Valle, la chef pasticciera Florencia Rondón, Verónica Popic, Victor Bamburgue, Adrian Criscaut y Maki Caballero, il golfista Juan Nutte l'imprenditore Pedro Kerese del Grupo Danubio, hanno accompagnato i proprietari di questa nuova avventura imprenditoriale del Grupo Saint Honoré nel sud est della città.

TUSCANY PANINI & VINI sulla terrazza del Centro Comercial Valle Arriba, di fronte a Locatel.



Settimana gastronomica svizzera I sapori della Svizzera seducono Caracas

Sotto gli auspici dell'Ambasciata svizzera in Venezuela e con la collaborazione della Fundación Espacio Suizo, il 15 luglio si presenterà di nuovo l'evento Presencia Suiza en Venezuela 2012; una nuova edizione dello spirito svizzero nel nostro paese, nell'ambito della commemorazione dei 721 anni della fondazione della Confederazione Svizzera: un incontro binazionale in cui Venezuela e Svizzera promuoveranno tante attività che riempiranno la città di sapori, suoni e immagini.

Durante un'intera settimana potremo degustare il meglio della gastronomia svizzera nella sede della Fundación Espacio Suizo, con piatti della cucina tipica. Un insieme di sapori sommergerà i presenti con una esperienza percettiva in cui si fonderanno la vista, l'olfatto ed il gusto.

Il maestro delle cerimonie della Hora de conocer y comer al estilo suizo sarà Cesar Álvarez, venezuelano con una grande conoscenza della gastronomia svizzera, specializzato in materia attraverso stage e scambi con famosi chefs svizzeri che hanno visitato la fondazione in questi ultimi anni.

La tavola sarà allestita tra le 12:00 e le 2:00



Markus Alexander Antonietti,
Ambasciatore della Svizzera in Venezuela

pm dal 16 al 20 luglio nella sede della FUES, Torre Europa, 6 piano, Campo Alegre.
Maggiori informazioni: www.presenciasuiza.org @espaciosuizoccs
Tel.: 0212-9513790/9537845

I consigli di Impornac

Involtini di bresaola con Philadelphia

Bresaola tagliata a fette
- Philadelphia

- a scelta insalata e pomodorini (o altre verdure)
Tempo di preparazione: 10 minuti

Acquistate della bresaola tagliata a fette, facendo attenzione che le fette non siano troppo sottili, ed una confezione di Philadelphia, i grammi dipenderanno dal numero di involtini da preparare.

Prendete una fetta di bresaola e spalmate accuratamente, riempiendo anche i bordini, la Philadelphia. Nel caso la Philadelphia risultasse troppo compatta,

potete ammorbidirla mettendola in una scodella e mescolando con un cucchiaino.

Con entrambe le mani avvolgete arrotolandola la fetta di bresaola spalmata formando un involtino.

Ripetete per ogni fetta lo stesso procedimento, cercando di evitare di spezzare le fette mentre le spalmate. La quantità di Philadelphia da spalmare varia in base al gusto ed al tipo di pietanza che volete realizzare: se semplice spuntino basta un sottile strato, se la vostra intenzione è quella di preparare un antipasto o un secondo potete aumentare le dosi di Philadelphia.

Comercial Impornac, C.A.

Vi aspettiamo da Lunedì a Sabato nell'Av. B tra Av. Repubblica e Av. Lucas Mancano, Qta. Lourdes Urb. El Pinar, parallelo all'estac. della Chiesa Coromoto del Paraiso.

I nostri telefoni: 0212-451.65.65 - 452.08.41

APERTO ANCHE LA DOMENICA FINO ALL'1 DEL POMERIGGIO

RITAGLIA QUEST'AVVISO E AL PRESENTARLO AVRAI SCONTI SPECIALI

Acérquese a disfrutar el estilo sencillo
y casero de la comida Italiana

TRATTORIA

Il Giardino



CCCT, P.B. Sector El Pueblito

Telf.: 959.5560